



# Appello umanitario d'emergenza

unicef 

## Rifugiati siriani e altre popolazioni colpite in Egitto, Giordania, Iraq, Libano e Turchia

Il conflitto in Siria sta entrando nel quinto anno consecutivo, senza alcun segnale di diminuzione di intensità. Dal novembre 2014, 10,9 milioni di Siriani sono rimasti sfollati all'interno e all'esterno della Siria, compresi più di 3,3 milioni di rifugiati tra Libano, Giordania, Iraq, Turchia ed Egitto. Più della metà della popolazione rifugiata sono bambini (più del 52%). La Turchia ora accoglie 1,16 milioni di rifugiati siriani, il Libano circa 1,15 milioni, mentre la Giordania ne ospita 620 mila. Il conflitto armato in Iraq ha ulteriormente aggravato la crisi dei rifugiati siriani, con più di 2,2 milioni di iracheni sfollati all'interno dell'Iraq da gennaio 2014. Molti dei 210.000 rifugiati siriani in Iraq si trovano nelle stesse aree geografiche degli sfollati iracheni, ponendo un maggior carico sui servizi e sulle comunità che li ospitano. Si prevede un aumento del numero dei rifugiati siriani in tutta la regione a 4,27 milioni entro la fine del 2015.

L'intensificarsi e il protrarsi della crisi siriana sta mettendo a dura prova la capacità dei governi e della comunità internazionale di soddisfare i crescenti bisogni di assistenza umanitaria salvavita. L'intervento umanitario nel 2015 sarà unito agli sforzi per accrescere nel medio e lungo periodo le capacità di resilienza delle persone colpite, delle famiglie, comunità e delle istituzioni dei paesi che ospitano i rifugiati siriani.

### Strategia di risposta all'emergenza nel 2015

La strategia umanitaria dell'UNICEF è in linea con il *Piano regionale strategico di intervento congiunto per i rifugiati siriani (3RP)*, che riunisce gli interventi umanitari e diretti a potenziare le capacità di resilienza delle popolazioni colpite, per rispondere ai bisogni dei bambini siriani rifugiati e di quelli delle comunità che li accolgono, come degli altri gruppi vulnerabili colpiti dalla crisi.

Nel 2015, nel settore di intervento UNICEF *Acqua e Igiene* particolare attenzione sarà rivolta a misure dirette a permettere di passare da servizi di emergenza a un sistema idrico più sostenibile e vantaggioso nelle zone colpite dal flusso dei rifugiati. Le auto-cisterne d'acqua saranno progressivamente rimpiazzate dal ripristino della rete idrica, con benefici sia per i rifugiati sia per le comunità che li ospitano.

Nei campi profughi, l'UNICEF sosterrà la transizione sia a livello comunitario che familiare a servizi igienico-sanitari a basso impatto ambientale, che tengano conto delle fragili risorse idriche delle falde acquifere, attraverso un consumo più razionale delle risorse e un miglior trattamento delle acque reflue. L'accessibilità ai servizi igienici attenti alle differenze di genere verrà rafforzata. L'UNICEF opererà con le autorità locali per potenziare i sistemi di raccolta dell'acqua potabile, dei rifiuti e delle acque reflue per i residenti, le comunità che li ospitano e i rifugiati.

Nel settore della *Sanità*, l'UNICEF potenzierà l'accesso all'assistenza sanitaria di quali-

- ⇒ Numero di persone colpite dalla crisi: 4,27 milioni
- ⇒ Numero di bambini colpiti (sotto i 18 anni): 2,2 milioni
- ⇒ Persone da raggiungere nel 2015: 2,9 milioni
- ⇒ Bambini da raggiungere nel 2015: 1,6 milioni

### Piano di interventi per il 2015

- 16.3 milioni di bambini vaccinati contro la polio nei paesi che ospitano i rifugiati siriani

#### Libano

- 592.000 persone hanno accesso ad acqua sicura
- 300.000 bambini monitorati sulla malnutrizione
- 290.000 bambini ricevono materiale scolastico
- 190.000 persone assistite con servizi di supporto psicosociale
- 150.000 bambini ricevono indumenti adatti alla stagione

#### Giordania

- 1.840.000 persone hanno accesso a acqua sicura
- 72.000 tra familiari e tutori raggiunti con programmi sulla corretta nutrizione di neonati e bambini piccoli
- 12.000 bambini ricevono materiale scolastico
- 203.000 bambini assistiti con servizi di supporto psicosociale
- 30.000 famiglie vulnerabili ricevono il sussidi in mensili in denaro

#### Iraq

- 123.948 persone hanno accesso ad acqua sicura
- 14.000 bambini monitorati sulla malnutrizione
- 12.000 bambini ricevono materiale scolastico
- 26.000 bambini assistiti con servizi di supporto psicosociale

#### Turchia

- 250.000 bambini ricevono micronutrienti
- 180.000 bambini ricevono materiale scolastico
- 50.000 bambini assistiti con servizi di supporto psicosociale

#### Egitto

- 30 scuole costruite, ristrutturate e riabilite
- 10.000 persone assistite con servizi di supporto psicosociale
- 10.000 consulenze sanitarie per i rifugiati siriani sostenute

tà per i rifugiati e la popolazione che li ospitano, attraverso interventi mirati a rafforzare la capacità del sistema nazionale nel soddisfare i bisogni. Questi includono il rafforzamento delle campagne di vaccinazione di routine, specialmente per la polio che continua a essere una minaccia nella regione.

Nell'area della *Nutrizione*, l'UNICEF darà priorità alle misure di prevenzione, in particolare alla promozione delle appropriate pratiche di nutrizione dei neonati e dei bambini piccoli e per la somministrazione di micronutrienti, e sosterrà indagini rapide di monitoraggio nutrizionale

In linea con la Campagna "*No lost Generation*", l'UNICEF promuoverà l'accesso non discriminatorio all'istruzione formale e non formale e di qualità sia per i rifugiati sia per i bambini delle comunità che li ospitano. Questo includerà la capacità di espansione del settore pubblico nei primi e nei secondi turni in aula, attraverso la riabilitazione delle aule e la fornitura di materiale scolastico di apprendimento.

Gli interventi saranno focalizzati rafforzando l'istruzione informale attraverso il coinvolgimento della società civile, e il miglioramento della qualità e dell'importanza dell'apprendimento con corsi di recupero, *life skills*, approcci interattivi e innovativi e un ambiente scolastico sicuro.

Nel settore della *Protezione dell'Infanzia* e in linea con la campagna "*No lost Generation*", l'UNICEF lavorerà per prevenire ed intervenire contro violenze, abusi, sfruttamento, abbandono e la separazione dei bambini

La priorità verrà data al rafforzamento dei sistemi nazionali di protezione dell'infanzia per fornire servizi come unità di polizia e procedure legali sensibili alla situazione in custodia, così come forme di tutela legale e per la protezione dei bambini sopravvissuti alle violenze, sicurezza sociale e servizi sanitari attenti alla condizione dei bambini, compresi i rifugi per i bambini sopravvissuti alle violenze, e servizi di registrazione delle nascite.

Le famiglie e le comunità beneficeranno di supporto psicosociale su base comunitaria e del rafforzamento della rete di protezione sociale comunitaria e dei comitati locali per la protezione dell'infanzia. Servizi speciali di protezione per i bambini continueranno ad essere forniti per risolvere una serie di problemi che comprendono le violenze domestiche e nelle scuole, la situazione dei bambini separati e non accompagnati, il lavoro minorile, i matrimoni precoci, reclutamento e detenzione.

Per i problemi riguardanti la protezione dell'infanzia e la violazione dei diritti dell'infanzia continueranno ad essere monitorati e documentati, mentre dati disaggregati per età e sesso verranno raccolti per meglio informare le attività di advocacy e programmazione. Inoltre, verrà data priorità al rilascio dei certificati di nascita, accrescendo la percentuale dei certificati per i bambini rifugiati. L'UNICEF sosterrà le famiglie più vulnerabili per soddisfare i loro bisogni primari con la fornitura di generi di primo soccorso adatti alle varie stagioni, come indumenti invernali, sussidi in denaro per aiutarli a coprire altre necessità essenziali e le spese per la casa.

L'UNICEF porrà l'attenzione sul far leva sul potenziale degli adolescenti e dei giovani, con interventi che li coinvolgano per eliminare la discriminazione, l'esclusione e il pregiudizio, dando la priorità ad attività educative e lo sviluppo di *Life skills* e dell'istruzione di base. L'UNICEF lavorerà anche per migliorare la situazione economica degli adolescenti e dei giovani e delle loro famiglie, e dare le opportunità di partecipazione comunitaria e lo sviluppo di linee guida e *Life skills*.

Nell'ambito della campagna "*No Lost Generation*", le strategie dell'istruzione e della protezione a misura di adolescenti e di giovani, sia ragazzi sia ragazze, saranno diffuse, come il rapido apprendimento, corsi di recupero, formazione professionale e attività facoltative, come anche un coinvolgimento positivo con le comunità.

L'UNICEF continuerà ad essere preparata per un possibile nuovo flusso di rifugiati dalla Siria, che comprende lo stoccaggio di aiuti e il decentramento di programmi nelle aree vicino al confine con la Siria. Il supporto regionale garantirà l'efficienza multisettoriale per fornire

una risposta rapida e di qualità ai paesi colpiti dalla crisi siriana.

#### Interventi di emergenza e risultati conseguiti nel 2014

L'UNICEF ha potenziato le operazioni di risposta agli arrivi continui di rifugiati nella regione nel 2014, utilizzando a tale scopo i circa 369 milioni di dollari ricevuti alla metà di novembre 2014.

Nel settore dell'*Acqua e l'Igiene*, l'UNICEF ha assistito più di 1,3 milioni di rifugiati ed altre persone vulnerabili per l'accesso all'acqua sicura. Questo supporto ha incluso il rafforzamento del sistema idrico nei campi di Zaatari e Domiz, rispettivamente in Giordania e Iraq, per ridurre i costi dei servizi temporanei e fornire le basi per una soluzione duratura all'approvvigionamento dell'acqua nei campi entro la fine del 2015. Questi miglioramenti saranno sostenuti nel 2015 per realizzare il risparmio dei costi degli interventi di emergenza provvisori a vantaggio di interventi più duraturi e sostenibili. Mentre i servizi igienico sanitari municipali e il sistema di gestione dei rifiuti risulta potenziato, nel 2014 la gestione temporanea dei rifiuti solidi e dei servizi igienico-sanitari è proseguita nei campi e nelle altre località. Con appena il 15% dei rifugiati che vivono nei campi profughi formali, nel 2015 i piani d'intervento nel settore *Acqua e Igiene* saranno potenziati nelle comunità che ospitano i rifugiati. In Libano (dove non vi sono campi profughi formali), l'UNICEF ha sostenuto costantemente la fornitura di acqua e servizi igienico sanitari in campi ed installazioni informali che accolgono i rifugiati.

In risposta alla registrazione di casi di polio in Siria e Iraq, l'UNICEF e l'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) hanno sostenuto il Ministero della Sanità per implementare campagne antipolio in tutte le provincie, comprese 30 campagne nazionali e locali che hanno raggiunto 22,8 milioni di bambini sotto i cinque anni. L'UNICEF ha anche sostenuto i servizi sanitari di routine, che includono le vaccinazioni contro il morbillo per 1,2 milioni di bambini. Programmi di vaccinazione contro il morbillo in Iraq, Giordania e Turchia sono stati pianificati come preparazione a possibili emergenze in caso dell'insorgere di epidemia. Le vaccinazioni sono state somministrate ai nuovi arrivi in Iraq e Giordania, mentre nessuna vaccinazione è stata somministrata in Turchia. Indagini nutrizionali nei paesi che ospitano i rifugiati hanno evidenziato che la malnutrizione non è la principale preoccupazione, ma comunque sono stati condotti interventi di prevenzione comprendenti la fornitura di micronutrienti e di nutrizione supplementare.

L'UNICEF ha sostenuto più di 376.000 bambini per l'accesso all'istruzione formale e non formale, attraverso il supporto della costruzione e riabilitazione della scuola, la formazione di insegnanti e la fornitura di materiale scolastico per gli insegnanti e scolari.

L'UNICEF ha svolto attività di advocacy per assicurare che più bambini avessero accesso all'istruzione formale per l'anno scolastico 2014/15, e i bambini siriani hanno beneficiato di opportunità di istruzione certificate dalla fine dell'anno scolastico 2013/14. Ciò nonostante, limitazioni politiche e impedimenti attinenti alle capacità di intervento delle istituzioni hanno limitato il potenziamento dei servizi di istruzione, con il 49% dei bambini rifugiati siriani che non avuto accesso a scuola durante l'anno scolastico 2013/14.

Più di 633.000 bambini sono stati forniti del sostegno psicosociale, attraverso gli spazi a misura di bambino e di adolescente e programmi educativi.

L'UNICEF ha anche sostenuto il rinvio a servizi specialistici di assistenza, compresi quelli per i bambini separati/non accompagnati e per i bambini con disagi psicologici.

L'UNICEF ha sostenuto la verifica e la documentazione di casi di gravi violazioni dei diritti dell'infanzia contro i bambini in Siria, che è stata fondamentale per informare la programmazione basata su dati comprovati e l'advocacy relativa. Più di 163.000 bambini vulnerabili hanno ricevuto indumenti invernali durante tutta la stagione dell'inverno 2013/14, e l'UNICEF programma di raggiungere 570.000 bambini con indumenti nella stagione invernale 2014/15.

SANITA' E NUTRIZIONE		
Bambini vaccinati contro la Polio	Libano	673.899
	Giordania	1.159.063
	Iraq	5.378.119
	Turchia	851.812
	Egitto	14.500.000
Bambini vaccinati contro il morbillo	Libano	1.165.871
	Giordania	43.598
	Iraq	3.031
	Turchia	/
Bambini sostenuti con micronutrienti o nutrizione supplementare	Libano	41.518
	Giordania	162.629
	Iraq	49.891
	Turchia	192.820
ACQUA E SERVIZI IGIENICI		
Numero di persone in emergenza che ha ricevuto accesso ad acqua sicura	Libano	1.140.562
	Giordania	107.463
	Iraq	97.562
Numero di persone in emergenza che ha ricevuto accesso a servizi igienico sanitari appropriati	Libano	40.967
	Giordania	102.555
	Iraq	72.699
Numero di persone in emergenza che hanno ricevuto messaggi sulla promozione dell'igiene	Libano	317.809
	Giordania	102.555
	Iraq	113.981
PROTEZIONE DELL'INFANZIA		
Numero di bambini che hanno ricevuto servizi di supporto psicosociale	Libano	355.522
	Giordania	192.420
	Iraq	46.445
	Turchia	32.994
	Egitto	5.745
Numero di bambini che hanno ricevuto servizi specialistici da operatori qualificati	Libano	1.978
	Giordania	17.806
	Iraq	1.225
	Turchia	2.714
	Egitto	955
ISTRUZIONE		
Numero de bambini iscritti alla scuola ordinaria	Libano	61.490
	Giordania	120.555
	Iraq	107.714
	Egitto	8.013
Numero dei bambini inseriti in programmi di apprendimento informali o non formali	Libano	61.878
	Giordania	16.747

## Fondi necessari

Nell'ambito del *Piano d'intervento regionale congiunto per i rifugiati siriani* (3RP) del 2015/16, l'UNICEF necessita 624 milioni di dollari per rispondere alla crisi umanitaria affrontata dai rifugiati siriani e da altri bambini vulnerabili nella regione per il 2015.

I fondi permetteranno all'UNICEF di proseguire la programmazione e realizzazione degli interventi di supporto alle popolazioni che vivono nei campi e fuori di essi presso le comunità locali che li ospitano, e potenziare i servizi e la gestione pubblica dell'amministrazione nelle comunità colpite dal flusso di rifugiati. I fondi serviranno anche rafforzare le capacità di resilienza dei rifugiati e delle comunità colpite dalla crisi, come anche di altri gruppi di popolazioni quali i rifugiati palestinesi provenienti dalla Siria, supportando i servizi di base nelle comunità e potenziando le capacità nazionali di risposta all'emergenza nazionale.

L'Appello umanitario per i rifugiati siriani e le altre popolazioni colpite risulta complementare agli altri appelli umanitari per Siria ed Iraq, che indicano interventi e fondi ulteriori rispetto a quelle indicati dal presente appello di emergenza.

Paesi	Fondi necessari nel 2015 (\$ usa)
Egitto	10.660.000
Iraq	78.721.707
Giordania	179.512.352
Libano	289.022.463
Turchia	60.350.000
Regione	6.000.000
<b>Totale</b>	<b>624.266.622</b>

Sono incluse le scorte di riserva per tutti i settori necessarie a dare immediata risposta al flusso di rifugiati, come anche il supporto tecnico e il controllo di qualità sui servizi forniti

Fondi necessari per aree di intervento e paesi	Egitto	Iraq	Giordania	Libano	Turchia	Regionale	Totale (\$)
<b>Sanità e Nutrizione</b>	6.820.000	10.490.000	11.040.000	42.857.000	5.270.000	750.000	<b>192.984.715</b>
<b>Acqua e Servizi Igienici</b>		45.357.106	56.025.620	90.851.989		750.000	<b>77.227.000</b>
<b>Protezione dell'infanzia</b>	1.820.000	8.744.500	24.954.232	29.157.898	9.580.000	750.000	<b>224.549.946</b>
<b>Istruzione</b>	2.020.000	12.931.870	50.792.500	116.055.576	42.000.000	750.000	<b>75.006.630</b>
<b>Bisogni di base</b>		1.198.231	36.700.000	10.100.000	3.500.000	1.500.000	<b>52.998.231</b>
<b>Supporto Regionale</b>						1.500.000	<b>1.500.000</b>
<b>Totale</b>	<b>10.660.000</b>	<b>78.721.707</b>	<b>179.512.352</b>	<b>289.022.463</b>	<b>60.350.000</b>	<b>6.000.000</b>	<b>624.266.522</b>